



ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, n° 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

SUPPLICA AL PADRE CELESTE

Padre Celeste, sono Francesco, Presidente dell'**ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA**, a Voi rivolgiamo la nostra supplica affinché ponga fine alla persecuzione post – mortem nei confronti del Tuo figlio prediletto **Padre Pio**, per fatti riconducibili a **monsignor D'AMBROSIO**.

Padre Celeste, noi avevamo chiesto a **monsignor D'AMBROSIO** di abbandonare il progetto sacrilego di riesumare ed esporre le spoglie (in una teca) di **Padre Pio**, senza aver avuto alcun cenno di riscontro.

Padre Celeste, abbiamo rinnovato la richiesta a **monsignor D'AMBROSIO**, custode delle Opere di Padre Pio, di desistere dal **Suo progetto sacrilego**, ma Egli si rifiuta di dare ascolto alla preghiera di milioni di **Amici di Padre Pio**.

L'ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA, in data **2 febbraio 2008** ha proposto **ricorso** al **Tribunale Ordinario di Foggia**, con il quale ha chiesto l'emissione del decreto per impedire l'apertura del **sepolcro** ove giace il **corpo Santo di Padre Pio, nella Cripta del Convento di Santa Maria delle Grazie**.

Il Tribunale di Foggia, in persona del Giudice designato, ha fissato udienza per il giorno **13 marzo 2008, ore 9.00** e seguenti, e ha disposto la comparizione delle parti avanti a sé, ovvero dovranno comparire davanti al Giudice il Presidente dell'**ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA**, nonché le parti convenute, **monsignor**

D'AMBROSIO , il **Guardiano del Convento** e il **Presidente della commissione per la riesumazione e traslazione di Padre Pio**.

L'ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA, rendeva nota la comunicazione ai mezzi d'informazione.

Monsignor D'AMBROSIO, al fine di togliere efficacia al provvedimento del Giudice del Tribunale adito, in data **16 febbraio 2008**, in San Giovanni Rotondo, nel Convento di **Santa Maria delle Grazie**, comunicava che la **Cripta del Convento**, dal giorno **25 febbraio 2008**, sarà chiusa all'accesso ai fedeli, per l'anticipazione dell'inizio dei lavori per l'esumazione e per l'esposizione delle spoglie di **Padre Pio**.

Padre Celeste, monsignor **D'AMBROSIO** anziché essere motivo di incontro è ragione di divisione tra i fedeli, il quale si è proposto come fine della Sua esistenza di distruggere la Vostra opera, **Padre Pio**, l'altro Cristo, quale Vostro dono e fonte di salvezza per l'umanità.

Padre Celeste, monsignor **D'AMBROSIO**, designato dal beneamato predecessore Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, **Custode delle Opere di Padre Pio**, si rifiuta di vedere le **nefandezze** di alcuni Frati Cappuccini, i quali con la loro condotta hanno sporcato il Saio di San Francesco, altro Vostro figlio prediletto.

Padre Celeste, sarebbe giusto e opportuno che i frati in questione (alcuni dei quali sottoposti a ricatto per fatto di malviventi), siano trasferiti presso altro Convento dei frati minori, **ove potranno ritrovare la ragione del loro essere frati Cappuccini** per esercitare la loro missione nel pieno rispetto della **regola francescana** e di ritornare a predicare i **vizi e le virtù**, le **pene e la gloria**, con brevità di sermone.

Padre Celeste, avevamo chiesto l'intervento del **Segretario di Stato S.E. Tarcisio BERTONE** al fine di impedire la persecuzione *post – mortem* nei confronti di **Padre Pio**, ma la nostra supplica non ha trovato risposta, in quanto non in linea con il progetto del Vaticano, interessato alla gestione delle offerte dei fedeli anziché a dare ascolto alla sofferenza di milioni di **Amici di Padre Pio**.

Padre Celeste, abbiamo **ripetutamente** chiesto una parola al **Sommo Pontefice BENEDETTO XVI** di impedire la persecuzione *post – mortem* nei confronti di **Padre Pio**, ma non siamo stati ascoltati, in quanto dedito all'istruzione, istruzione, istruzione, senza ascolto, senza ascoltare i piccoli della terra, e/o senza comprendere la nostra lingua imperfetta .

Padre Celeste, solo Voi potete dare ascolto alla nostra supplica. Concedeteci la Vostra misericordia, fermate l'azione sacrilega di monsignor **D'AMBROSIO** e dei suoi esecutori.

Padre Celeste, nel nome di **Padre Pio**, Vi chiediamo di esaudire la Nostra supplica.

Francesco

